

# Parola per parola

## Laboratorio di lessico

### Il significato delle parole

«Che cos'hai inventato?» s'informarono Tommy e Annika.  
 «Una parola nuova» rispose Pippi. «Una parola nuova di zecca.»  
 «Diccela» propose Annika.  
 «**Spunk!**» disse Pippi, trionfante.  
 «**Spunk!**» ripeté Tommy. «Che cosa significa?»  
 «Se soltanto lo sapessi!» esclamò Pippi.  
 «Ma se non ne conosci il significato, è una parola che non ti serve!» disse Annika.

(tratto da A. Lindgren, *Pippi Calzelunghe*, trad. it. di D. Ziliotto, Salani Editore, Milano 1988)

Annika, protagonista insieme a Pippi di un famoso romanzo per ragazzi, ha proprio ragione: a che cosa serve una parola se non se ne conosce il significato? Conoscere il **significato delle parole** è importante per parlare o scrivere correttamente in una lingua, ma non solo: le parole servono per sviluppare le categorie del pensiero e il ragionamento, dunque aiutano ad acquisire meglio le informazioni che riceviamo e a rielaborarle in modo corretto, efficace e completo. Esiste una disciplina specifica che studia il significato delle parole e i diversi rapporti di significato tra le parole di una lingua: è la **semantica** (dal greco *semáinein*, “indicare con un segno”).

### Ogni parola ha due facce

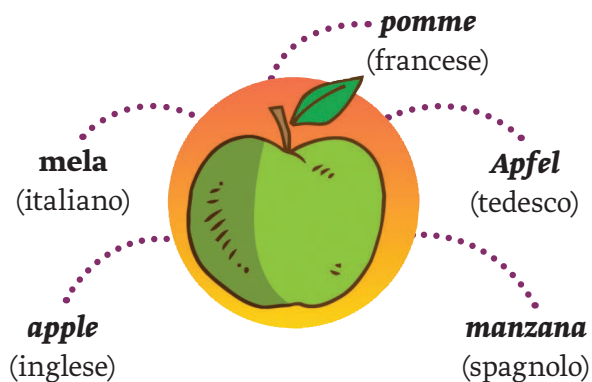
Ogni parola è costituita da due aspetti sempre abbinati che rappresentano per così dire le due facce di una stessa medaglia.

- ▶ **Il significante:** la forma, quello che si vede o si sente, la successione delle lettere e dei suoni.
- ▶ **Il significato:** il concetto, l'idea, l'immagine che la parola fa venire alla mente.

b | a | m | b | i | n | o



Che rapporto c'è tra la **forma** della parola e il suo **significato**? Nessuno! Infatti il significato di ogni parola è il risultato di un **accordo** fra tutti coloro che parlano una determinata lingua. Lo dimostra il fatto che allo **stesso significato** corrispondano **significanti diversi** nelle varie lingue.



Accade anche che a uno stesso significante corrispondano significati differenti in lingue diverse:



**1** Scrivi sul quaderno il **significante** e il **significato** delle parole seguenti.

gatto • lampadina • lago • bontà

*Significante: gatto. Significato: animale domestico, felino...*

## Parole “piene” e parole “vuote”

Nel lessico della lingua italiana esistono parole che sono di per sé **ricche di significato**, sono quelle che hanno un significato anche fuori dal discorso in cui sono inserite: indicano esseri viventi, oggetti della realtà o della fantasia, idee, azioni, qualità...

bicicletta    paura    fantasma    volare    magro

Queste parole sono dette **piene**, e in genere possono essere rappresentate attraverso un'immagine. Il significato di una parola piena è definito **lessicale**.



Esistono anche parole **povere di significato** (sono gli articoli, i pronomi, le preposizioni, le congiunzioni, come *il, chi, un, di, che...*) che non hanno di per sé un significato autonomo, ma lo acquistano solo quando sono collegate ad altre parole presenti nel discorso. Queste parole sono dette **vuote**.

Il significato di una parola vuota viene definito **grammaticale**.

**2** Tra le parole seguenti sottolinea quelle che hanno **significato lessicale**, evidenzia quelle che hanno **significato grammaticale**.

aceto • però • quindi • mosca • sognare • filare • musica • agile • fra • puntuale  
• curvo

## Le parole “solidali”

Quell'uomo **ha elargito** del denaro in beneficenza.  
Il giudice ~~ha elargito~~ una dura condanna all'imputato.

All'interno del discorso i significati delle parole devono andare d'accordo fra loro. Ci sono parole che per il loro stesso significato non si possono combinare con altre: per esempio, il verbo *elargire* comunica una sfumatura positiva che gli permette di legarsi alla parola *denaro*, ma non alla parola *condanna*. Con *condanna* si deve usare invece il verbo *infliggere*, che esprime il significato negativo di “far subire”. Si definiscono **solidali** le parole che possono unirsi l'una all'altra grazie allo stretto legame esistente fra i loro significati.

**3** Collega con una freccia ogni **aggettivo** della colonna di sinistra con il **nome** della colonna destra cui si collega strettamente per il significato.

- |               |   |             |
|---------------|---|-------------|
| 1. leporino   | → | a. carne    |
| 2. lessata    | → | b. labbro   |
| 3. aquilino   |   | c. albero   |
| 4. diroccato  |   | d. sguardo  |
| 5. ammiccante |   | e. bullone  |
| 6. spanato    |   | f. naso     |
| 7. potato     |   | g. castello |

**4** Scrivi il **verbo** “solidale” con le parole dei gruppi seguenti.

1. scale • temperatura • fiume • pioggia (.....*scendere*.....)    2. speranza • sole • luna  
• giorno (.....)
3. pasto • fosso • allenamento • ostacoli (.....)
4. una grana • il grano • gli alberi • in asso (.....)

## Forma uguale ma significato diverso

Il suo **riso** è davvero contagioso.

Il **riso** è il principale alimento dei cinesi.

Nella nostra lingua esistono numerose parole identiche, che però hanno significati diversi. Il *riso* della prima frase non ha nulla in comune con il *riso* della seconda, perché le loro origini sono completamente diverse: *riso* = “atto del ridere” deriva dal latino *risus*; *riso* = “tipo di cereale” deriva dal latino *oryza*. Nell’evoluzione dal latino all’italiano l’uso della lingua ha modificato le parole *risus* e *oryza* trasformandole, del tutto casualmente, nella stessa forma *riso*. Le parole che hanno la **stessa forma**, ma **origine e significato diversi** sono dette **omonimi**.

**5** Nelle coppie di frasi seguenti spiega il **diverso significato** delle parole messe in evidenza.

**1a.** Mia madre ha comprato una nuova **batteria** di pentole. *insieme di pentole*

**1b.** Quest’anno prenderò lezioni di **batteria**.

**2a.** Ho **letto** un romanzo dal finale deludente.

**2b.** Sei di nuovo a **letto** con l’influenza?

**3a.** **Amo** molto leggere in terrazza.

**3b.** Andrea si è ferito con un **amo** da pesca.

**4a.** La **porta** è chiusa.

**4b.** **Porta** chi ti pare!

**5a.** Il nonno ha vinto la partita calando 4 **assi**!

**5b.** Per aggiustare la finestra abbiamo usato delle vecchie **assi** di legno.

**6** Scegli 5 vocaboli tra i seguenti e con ognuno di essi scrivi sul quaderno 2 frasi in cui la parola abbia **significati differenti**.

giallo • miglio • resto • molle • folle • sfogo • verso • pista • fiera • lettera • corte

### Attenzione

#### DIVERSI TIPI DI OMONIMI

Si distinguono tre diversi tipi di omonimi:

- gli **omonimi totali**, che hanno la **stessa grafia** e la **stessa pronuncia**  
La rana nuota nello **stagno**.                      Cesare colleziona soldatini di **stagno**.
- gli **omonimi omofoni**, che hanno la **stessa pronuncia** ma **grafia diversa**  
Di che **anno** sei?                                      **Hanno** ragione loro!
- gli **omonimi omografi**, che hanno la **stessa grafia** ma **pronuncia diversa**  
Ho un’infezione al **tèndine**.                      Hai cambiato le **tèndine** in cucina?

Osserva:

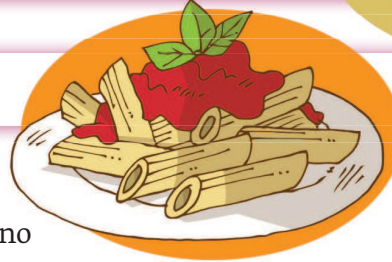
Il mio pappagallino ha le **penne** verdi.



Le **penne** a sfera sono pratiche.



Stasera mangeremo **penne** all'arrabbiata.



Nelle tre frasi la parola *penne* è utilizzata con significati diversi tra loro, che però hanno un'origine comune, anche se lontana nel tempo.

In passato, infatti, si scriveva con le *penne* delle oche; con il trascorrere dei secoli il significato si è esteso, e la parola non ha più indicato soltanto un oggetto preciso (la *penna d'oca*), ma qualsiasi oggetto (per esempio, la *penna a sfera*) che ha la stessa funzione della penna d'oca: scrivere manualmente. Le *penne* che mangiamo, poi, sono chiamate così perché la loro forma ricorda quella delle penne degli uccelli. Le parole che hanno la stessa forma e più significati, tutti collegati però in qualche modo allo stesso significato di origine, si dicono **parole polisemiche**.

**7** Nelle frasi seguenti indica il **diverso significato** che assume la **parola punto**: ciascuna delle unità con cui si esprime la valutazione in una gara, in un concorso (A); argomento preso in esame (B); luogo determinato (C); singolo momento di una serie in cui si completa un'azione (D); gradazione di colore (E).

1. A che punto sei con il lavoro? (...D...)
2. Il punto di ritrovo per la partenza è davanti alla biglietteria della stazione. (...C...)
3. Il tuo maglione ha un bellissimo punto di blu. (...E...)
4. La squadra ha vinto il campionato con un solo punto di vantaggio. (...D...)
5. Gli ambasciatori si sono trovati d'accordo su un unico punto in discussione. (...C...)

**8** Spiega oralmente il **diverso significato** che assume la **parola albero** nelle tre frasi seguenti.

1. Durante la tempesta si è spezzato l'**albero** di trinchetto.
2. Mi piacerebbe ricostruire l'**albero** genealogico della mia famiglia.
3. Quando nasce un bambino, in alcuni Paesi si pianta un **albero**.

## Forma diversa ma significato uguale

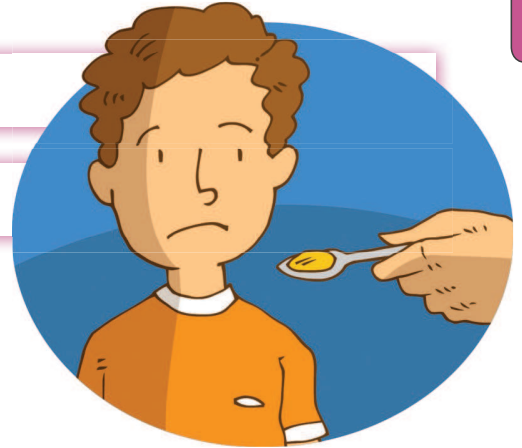
Qui il **terreno** è fertile; il terreno (= **suolo**) infatti produce un raccolto abbondante.

Nella nostra lingua è possibile usare **parole diverse** per indicare lo **stesso significato** o almeno un significato molto vicino. Le parole che hanno forma diversa ma uguale significato si chiamano **sinonimi**.

L'uso dei sinonimi è molto utile per evitare le ripetizioni. Bisogna fare attenzione, però, perché una stessa parola può avere sinonimi diversi a seconda del discorso in cui è inserita. Osserva:

Questo sciroppo ha un gusto **amaro** (= **acre**).

Hanno avuto un **amaro** risveglio (= **triste**).



### 9 Nel testo seguente sostituisci le parole messe in evidenza con altre di significato equivalente scegliendole fra quelle proposte.

storia • qualità • caotico • puntata • edificio • racconto • mescola • umorismo  
• sicuramente • filtro • appoggio • disavventure • forza

Rispetto al primo **episodio** (.....*puntata*.....), **confuso** (.....) e poco divertente, sale il **livello** (.....) di questa seconda **avventura** (.....) di Asterix e Obelix. **Di certo** (.....), il merito è in gran parte della **storia** (.....) originale che **miscela** (.....) al meglio **humour** (.....) e avventura nel raccontare le **peripezie** (.....) dell'architetto Numerobis. Questi cerca l'**aiuto** (.....) dei Galli e della loro **pozione** (.....) magica per riuscire a costruire in soli tre mesi un favoloso **palazzo** (.....) per Cesare e dimostrare così la **potenza** (.....) creativa degli Egiziani.

(tratto da recensione di *Asterix e Obelix-Missione Cleopatra*, pubblicata su Ciak)